



Sabato 17 luglio a Fiesole tornano le Notti dell'Archeologia

Sabato 17 luglio, per le *Notti dell'Archeologia 2021*, i Musei di Fiesole organizzano *L'Area Archeologica in musica*.

Una **visita guidata** e un **concerto di musiche antiche** vi aspettano per una serata estiva piacevole tra i suoni di melodie lontane, immersi nell'atmosfera unica dell'Area Archeologica di Fiesole.

Quest'anno il programma si concentra sui suoni e sulle melodie antiche, per un'esperienza in cui l'immaginazione si fonde con la capacità di ascoltare per ricreare paesaggi e suggestioni passate.

Le iniziative sono **gratuite**, ma è **necessaria la prenotazione**. Di seguito tutte le informazioni:

- **Ore 17:00 - Il teatro, il tempio e i loro suoni**
visita guidata - durata 1 ora

Accompagnati dalle nostre mediatrici museali, faremo una passeggiata tra i monumenti dell'Area Archeologica, osservandoli (e ascoltandoli) da prospettive inedite.

Riemergeranno così la storia, le attività principali e i suoni che dovevano riempire gli spazi che oggi ci appaiono così silenziosi...

- **Ore 18:15 - "Hellenika" - Suite di melodie della Grecia antica**
concerto - durata 1 ora

Hellenika è il titolo di una suite di melodie con Ensemble Musica Ricercata, elaborata e diretta da Michael Stüve per voci ed *ensemble* di strumenti moderni.

Le melodie presentate, autentiche e spesso frammentate, sono state selezionate tra oltre 60 reperti tra papiri, incisioni e trascrizioni medievali e spaziano dal periodo di Euripide fino a quello di Mesomedes di Creta, poeta e compositore alla corte dell'imperatore Adriano. In questo modo, abbiamo la possibilità di ascoltare temi musicali delle epoche classica, ellenistica e imperiale in un concerto tenuto in un luogo inusuale dell'Area Archeologica...

I posti sono limitati, pertanto è **necessario prenotare**:

- COMPILANDO IL MODULO ON-LINE;

- o chiamando lo 055 5961 293 in orario di apertura della Biglietteria dei Musei di Fiesole.

Per rispetto di chi si trova in lista di attesa, si prega di avvertire la Biglietteria in caso di eventuali disdette.

La serata rientra tra le iniziative promosse dalla Regione Toscana per Le Notti dell'Archeologia.

Il concerto è realizzato con il contributo della Fondazione CR Firenze





Le Notti dell'Archeologia 2021

Hellenika

Suite di arie e di frammenti musicali dell'antichità,
oltre ad alcune melodie provenienti da tempi più recenti ispirati alla musica degli antichi Greci,
elaborata da Michael Stüve

Ensemble MUSICA RICERCATA

Sabrina Guidotti, soprano
Asako Uchimura, soprano
Weng Shu-Mei, mezzosoprano
Cinzia Conte, arpa
Olivia Gigli, flauto
Mirco Cristiani, oboe
Davide Ancillotti, corno inglese
Alessandro Carrieri, strumenti a percussione
Federica Martinelli, strumenti a percussione
Alberto Marcantonio, strumenti a percussione
Annamaria Fornasier, violino primo
Aurora Golfarini, violino secondo
Claudia Wolvington, viola
Davide Treves, violoncello
Francesco Tomei, contrabbasso

direzione: Michael Stüve

Con il contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Hellenika

<i>Il motivo di David</i>	Improvvisazione di David Bellugi durante la prima esecuzione degli <i>Hellenika</i> 1996
Mesomedede di Creta (?)	Invocazione alla Musa (II sec. d.C.)
Mesomedede di Creta (II sec. d.C.)	Invocazione a Calliope e ad Apollo
<i>Il motivo di David</i>	
Ateneo	Peana (Delfi, 127 a.C.)
Anonimi Bellermand § 100 e § 97	Esercizi strumentali del III-IV sec d.C. (Venetus Marcius VI 10)
Anonimo	Lamento di Tecmessa (<i>Pap. Berlino 6870</i> , II-III sec d.C.)
<i>Il motivo di David</i>	
Euripide (480 -406 a.C.)	Frammento dell'antistrofa del 1mo stasimon dell' <i>Oreste</i> 338-44 (papiro <i>Vindobona G 2315</i> , copiato nel II sec. a.C.)
Anonimo	Breve interludio strumentale tra un dialogo drammatico sul ritorno di Oreste (<i>PMichigan 2958</i> , II sec. d.C.)
Anonimo (I-II sec. d. C.)	Recitativo tragico sull'epifania di Achille davanti alle donne di Troia (<i>Pap. Oslo 1413</i>)
Anonimo (II-III sec. d.C.)	Secondo brano strumentale del <i>Pap. Berlino 6870</i>
Carcino di Agrigento (circa 380 a.C.)	Il giuramento di Medea (papiro Louvre, <i>Antiquités égyptiennes E 10534</i>)
Anonimi Bellermand § 101 e §104	Esercizi strumentali del III-IV sec d.C. (Venetus Marcius VI 10)
Anonimo	Frammento di un dramma satiresco (?); papiro del I o II sec. d.C. (<i>Pap. Oxyrhynchus 2436</i>) con il canto di una donna guarita dall'infertilità dopo aver bevuto a una fonte sacra.
Anonimo (circa 1400 a.C.)	Aria babilonese: <i>Inno alla dea Nikkal</i> (dai Canti Hurriti di Ugarit n. 6)
Anonimi Bellermand § 98	Esercizi strumentali del III-IV sec d.C. (Venetus Marcius VI 10)
Sicilo (I sec. d.C.)	Epitaffio (<i>Copenhagen, Museo Nazionale, inv. 14897</i>) Versione vocale Versione quartettistica
<i>Il motivo di David</i>	
Limenio (II sec. a.C.)	Prosodion del Peana di Delfi
Anonimo (II-III sec. d.C.)	Primo brano strumentale del <i>Pap. Berlino 6870</i>
Anonimo (fine III sec.)	Frammento di un inno cristiano alla Trinità (<i>Pap. Oxy. 1786</i>)
Mesomedede di Creta (II sec. d.C.)	Inno al Sole
Kassia (Bisanzio, 810-865)	Inno a Santa Pelagia, patrona degli attori, dei mimi e dei musicisti
Athanasius Kircher (1602-1680)	Elaborazione musicale dell'inizio della Prima Ode Pitica di Pindaro (<i>Musurgia universalis</i> , 1650)
Girolamo Frescobaldi (1583-1543)	Finale del capriccio VIII cromatico con ligature al contrario, 1624
Marco da Gagliano (1582-1543)	Coro e ballo dei Satiri dalla Favola in musica <i>La Flora</i> (1628)

Dedichiamo il concerto al nostro collega David Bellugi che ci ha lasciato troppo prematuramente.

Testi¹

Invocazione alla Musa

Canta Musa a me diletta,
intona la mia melodia;
dai tuoi boschi sacri un vento
agiti l'anima mia.

Mesomede di Creta, Invocazione a Calliope e ad Apollo

O Calliope, saggia guida delle Muse gioiose,
e tu, sapiente iniziatore di misteri,
Delio Peana, figlio di Latona,
sietemi accanto benigni.

Ateneo, Peana delfico

Venite avanti, voi (o Muse) che avete avuto in sorte l'Elicona selvoso,
figlie dalle belle braccia, stirpe dell'altitonante Zeus;
venite a cantare con inni il fratello Febo dalla chioma d'oro,
lui che per dimora ha due vette di questo monte Parnaso,
insieme con le inclite donne di Delfi,
avanza verso le fonti di Castalia dalla bella corrente,
spingendosi al colle profetico per l'oracolo di Delfi.

Ecco la nobile e grande città Attide,
sita su di un suolo reso invincibile dalle preghiere della Tritonide armata;
e sui sacri altari Efesto brucia coscie di giovani tori.
Nello stesso tempo fumo d'incenso d'Arabia si leva verso l'Olimpo,
e l'aulos, che acuto risuona, intesse nel canto cangianti melodie,
mentre l'aurea cetra dal dolce suono fa riecheggiare la melodia degl'inni.

Tutta la folla degli artisti, che abitano l'Attica, celebrano te, figlio del potente Zeus,
il quale ti assegnò questo monte dalle cime nevose,
dove tu proferisci oracoli divini a tutti i mortali.
Noi cantiamo come quando conquistasti il tripode profetico,
custodito da un serpente spaventoso,
e colpisti questa creatura mortale, dal corpo maculato e sinuoso,
sin che la bestia spirò, lanciando sibili continui e selvaggi....

Lamento di Tecmessa

Con mano suicida e ...
la tua spada, Aiace figlio di Telamone ...
a causa di Odisseo, lo scaltro ...
ferisce, costui di cui noi sentiamo la mancanza ...

Euripide, frammento dall'*Oreste*

Mi affliggo, mi affliggo – è il sangue di tua madre, che ti rende folle. La grande felicità tra i mortali non è duratura;
rovesciandola come vela di un vascelletto veloce, un qualche demone la sommerge nei tempestosi e funesti flutti di
terribili travagli, come quelli del mare.

Recitativo tragico sull'epifania di Achille

Per le vili donne troiane ...
abbandonando le loro spade sguainate. Allora io sentì una voce soave ...
ne riconobbi chiaramente il suono, e il tutto ...
scomparve...

¹ Traduzione: Mariacarla De Giorgi (Martin Litchfield West, *La Musica Greca Antica*, Milella 2007)

Giuramento di Medea

“Questi figli che ti ho dato e che ho partorito io stessa, giuro di non averli uccisi, ma affidati ad una bambinaia”.

Frammento di un dramma satiresco

Fui fortunata nella mia prole...
Affrettati a liberarli dalla sventura!
Danzate e non ..., ma ricordate...
Se c'è ancora in casa un tizzone acceso, col fuoco i piccoli...
Guarda, i fanciulli dei caprai e ... pastori, vaccari, menadi...

Epitaffio di Sicilo

Finché vivi risplendi, o uomo,
non affliggerti per niente al mondo.
Breve è la durata della vita;
il tempo reclama il suo termine.

Inno paleocristiano

... taccia, gli astri lucenti non brillino, tutti i fiumi fragorosi non riversino acqua a valle;
e mentre noi celebriamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, tutte le potenze rispondono 'Amen, amen'. Forza, lode
sempiterna, e gloria a Dio, il solo datore di tutti i beni. Amen, amen.

Mesomede di Creta, Inno al Sole

Padre dell'Aurora dalle ciglia di neve, tu, che con orme alate seguì il giro rosato dei poli, bello per le chiome d'oro,
intorno al dorso rosato del cielo, scagliando versatile raggio, luminosissima fonte di luce, o tu, che giri intorno a tutta
la terra, mentre i tuoi fiumi di fuoco immortale generano l'amabile giorno. Per te il coro tranquillo degli astri segue
danzando fino all'Olimpo il signore, sempre intonando un canto soave e godendo della lira di Febo, mentre la pallida
Luna precede dinanzi il tempo notturno, al tiro di giovenche bianche. Per te la mente benigna brilla di gioia, mentre
giri intorno all'universo dai ricchi ornamenti.

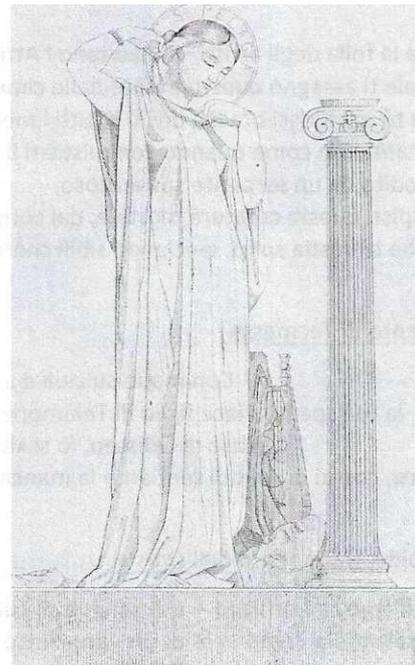
Kassia, Inno a Santa Pelagia

Anche se il peccato è molto grande,
la grazia è ancora più grande,
come insegna l'apostolo;
perché con lagrime e preghiere, Pelagia,
hai asciugato il grande mare dei peccati,
e con la penitenza hai ottenuto il perdono del Signore;
e presso il Signore intercedi ora per le nostre anime.

Pindaro, Prima ode pitica

(testo ispirato alla traduzione del Prof. Paolo Biagio Cipolla)

Cetra d'oro, possesso comune d'Apollo
e delle Muse con le chiome intrecciate di viole; la danza,
principio della festa, ascolta il tuo ritmo
e i cantori ubbidiscono ai tuoi segni,
allorquando vibrando produci i preludi
dei poemi che guidano i cori.
Plachi anche il fulmine acuminato della folgore eterna.



Marco da Gagliano, Coro di satiri dalla Favola in musica *La Flora* (Andrea Salvadori, librettista)

Sù sù tutti fauni e Driadi,
spennachiamo lui quest' ali,
sù silvani e Amadriadi,
Ei non ha faville e strali.
Or assali, or ferisci, or fa vendetta,
oh arcier senza saetta,
oh arcier senza saetta.
Sù sù tutti fauni e Driadi...